

CALCERY

circa alle cinque e un quarto, terminando le
preghe del profetizzare, suggerendo
ogni circostanza che il moribondo di
momentaneamente e ripeter col cuore, forse
fare atto violento, come chi li addorment
to lascia a noi il suo corpo, mentre ha
nima volava in seno al creatore —
D. provava ha giustato un affittore
che non li può desiderare né più
cordiale né più opportuno
perso di poterli seguire quanto prima
alla patria eterna.
Spostato nella dolor perdita abbraccio a con
tornare nell'affittore medesimo, che fece
quanto fu possibile, nella affittore ma
teriale e morale, che non si principe
avrebbe avuto migliori; nell'affittore
su e nei provvedimenti religiosi che
li furono messi a disposizione aver volon
tari, coniato il mio stato con quello di
leone
alquanto gli altri al volo e di mano. Dopo
un po' di ore, domandando affittore, si do
minare pianamente, si fattum est, si do
men domini benedictum
sta matrem, felle di Francesco d'antichità, preghe
mentre, commiseri, tutte le cose che non

Si è la famiglia e i parenti e amici e
che non si può fare nulla di più che
che non si può fare nulla di più che

15 d. ... Toros 6-3-70 —
Piemonte lig. Contessa —

Sebbene la notizia e le circostanze della do
le perdita del nostro amato Cesare le siano di
varie fonti note, tuttavia non le ho disce
da venir anche io qualche cosa; tanto più
che mi accennò la fig Maria non effe
perennare la mia prima lettera.
Quando io partii da Torino U.S. con di più
e parole non mi attinse volte udite ora
differ. Giunto in Torino feci in modo
vedere il mio Cesare e lo adoperai per
che faccia la sua confessione e altro e
lo fece che più d'ogni altro mi pi
cuiore. Poi si affrettò.
Giunto di fatto in Torino, sebbene avessi a
tipici di notevole miglioramento ho vol
to recarmi in persona il 28 febb. / a far
visita. Immediati e gli altri parenti ed am
ci non davano segni di corruzione
vita del male, ma io mi accorsi subito
che li che erano al punto gravissimo.
Cesare mi condusse, mi domandò di lui, si
raccomandò alle preghiere dei nostri giovani
signori, e li pregò di far qualche orazione
protagonista di Maria ff.

Secondo il consiglio di V. S. io condussi il
discolo sulla confessione; allora si offerse
pronto e spassionato il rinvenimento del
non poter fare il voluto come Wolfgang
ti a voi; gli dissi, io ho inteso, ufo. tutti.
allora mi prese per mano la mano; poi
commosso, la ringraziosingolarmente, io tenevo
tutte nelle sue mani, mi lasciò benedire
si cominciò quindi a firmare la confessione
sia benedetto padre. Quelle furono le
ultime ore di perfetta cognizione. La
febbre più intensa, le mani, la debo-
lezza, l'andito al cervello lo resero spinto
di mente ed di corpo a luogo che bisognava
un accompagnare e continuare quanto l'Al-
le affannosi potesse tener il filo del discor-
cio non offeso al 2 di marzo ricevetti
e lo stile esultante, il viatico con prima
cognizione. Sono persuaso, diceva, che farò
piacere a mio madre quando saprà che
ho fatta la mia comunione —
La notte poi del 3 conata la confessione
e ragione di simili sentimenti espressi
fatti dell'ammalato e per via di un altro
della sua cristiana speranza gli fu amato
massimamente nella Santa. E, insieme, stetti
supra il modo chiaro a tutte le domande fatte

accompagnare le domande Santa, ingordi
con gratulatori e rispondere al laudato
nelle varie occasioni —

Peri alla 3/4 andai a farvi visita e lo
vidi spinto. Gli diedi notizie di Li-
cunale con gran piacere. Gli dimandai le
mie condizioni, e lo affermai, aprendo
gli occhi; cercai di fargli da qualche cosa
e la sua ultima furono queste parole
mammie... che dolore per la mia morte
ma che grazia per me — Gli feci com-
altre domande in cui di coscienza, non po-
te più parlare con S. Spirito con la sua
godura che si diellare gratulatori, e si
pregare ad altre cose messe al suo letto.
Ha voluto fare tre volte il suo prop-
riamente della comunione —
alle quattro e tre quarti giorni mi amò
che rimanesse, i polsi; allora si recò
intorno al letto parente ed intorno le
gratualmente il conte di Samburg che re-
bontà, ringraziosingolarmente e affettuosamente
suo — tutti si gioconavano e pregavano
meo — Sebbene anche già ricevuto la bene-
zione propale, tuttavia gli diedi ancora la
soluzione sotto condizionale con una particola
indolore per la morte, che io potrei appi-